



ROTARY INTERNATIONAL  
ROTARY CLUB DI ABBIATEGRASSO  
DISTRETTO 2050 - gruppo Visconteo  
Governatore Distretto 2050: Angelo Pari  
Assistente del Governatore per il Gruppo Visconteo: Marco Savini  
(Anno di Fondazione 1968) – Club cod. n° 0012213  
Anno Rotariano 2016 – 2017



SEDE DEL CLUB: Ristorante Agostino Campari, Via Novara n. 81 Abbiategrasso  
Ufficio di Segreteria: Carlo Andrisani, Via Legnano n. 28 – 20081 Abbiategrasso (MI)  
Cell. 3408602254 – Mail carlo.andrisani@sservizi.it

**ESTRATTO BOLLETTINO N.5 DEL 27 settembre 2016**

Tema della serata: **TEMA SERATA: INTERCLUB CON IL ROTARACT.**  
- **Relatore: Dr.ssa Vitali**

**Percentuale Assiduità soci del Club: 70%**

Martedì 27 settembre serata Interclub coi nostri amici Rotaractiani.

Una nutrita partecipazione di soci, familiari ed amici hanno dato giusto riscontro ad un importante Relatrice. La Dottoressa Silvia Vitali, responsabile progetto Alzheimer del Centro Regionale Alzheimer dell'Istituto Geriatrico Golgi – Redaelli di Abbiategrasso.



Dopo i saluti di rito la dottoressa Silvia Vitali ha intrattenuto i nostri soci con una presentazione che, attraverso supporto video, tracciava le linee guida del progetto AZHEIMER Sostenuto dall'istituto Golgi – Redaelli di Abbiategrasso (peraltro Certificato sulle procedure metodologiche).

Tracciando le caratteristiche tipiche del malato si evince che: Le capacità residue sono assimilabili a quelle di un bambino di età via via decrescente, finché, nel tempo, non si riducono a quelle di un neonato di poche settimane di vita.



ROTARY INTERNATIONAL  
ROTARY CLUB DI ABBIATEGRASSO  
DISTRETTO 2050 - gruppo Visconteo  
Governatore Distretto 2050: Angelo Pari  
Assistente del Governatore per il Gruppo Visconteo: Marco Savini  
(Anno di Fondazione 1968) – Club cod. n° 0012213  
Anno Rotariano 2016 – 2017



**SEDE DEL CLUB: Ristorante Agostino Campari, Via Novara n. 81 Abbiategrasso**  
Ufficio di Segreteria: Carlo Andrisani, Via Legnano n. 28 – 20081 Abbiategrasso (MI)  
Cell. 3408602254 – Mail [carlo.andrisani@sservizi.it](mailto:carlo.andrisani@sservizi.it)

È evidente, quindi, che la persona colpita da malattia di Alzheimer necessita nel decorso della malattia di una supervisione sempre più completa e mirata.

La principale fonte di supporto, proviene dai familiari conviventi e non con il malato, soprattutto coniuge e figli. L'impegno da loro dedicato alla cura degli assistiti varia in media dalle tre alle diciannove ore giornaliere.

Il carico assistenziale maggiore, in termini di tempo, è costituito dalla supervisione: quattro ore al giorno vengono dedicate alla cura dell'igiene del malato, circa tre ore per accompagnarlo fuori casa, mentre le rimanenti dodici ore sono dedicate al suo controllo, essendo permanentemente a rischio di azioni pericolose per sé e per gli altri.

Chi presta assistenza nell'ambito della famiglia è sempre una persona con forte senso di responsabilità ma spesso priva di dimensione critica nei confronti dei propri limiti fisici, ansiosa e concentrata sull'obiettivo di garantire al malato la migliore qualità di vita auspicabile. Indispensabile, diventa, ad un certo punto, che queste persone possano avvalersi di strutture che riescono a garantire assistenza a questi anziani afflitti da una malattia così invasiva. Ecco quindi la necessità di Centri specialistici di supporto.



Graditissimo Ospite della serata Emanuel della Torre appena giunto in Italia per il progetto “Scambio Giovani”.

Il Segretario  
Carlo Andrisani